

L'evento

Il progetto, che si collega agli obiettivi prioritari del PTOF, ha avuto una forte valenza formativa nello spirito della mission dell'Istituto

Il CPIA 1 Foggia parla europeo: a Liria, per un job shadowing sotto l'egida del programma Erasmus+

BENIAMINO PASCALE

Presso la scuola per adulti "Alts del Mercat" di Liria nella comunità valenziana di Spagna si è svolta la mobilità di 6 docenti del CPIA 1 Foggia, beneficiaria di un finanziamento Erasmus+ per attività di "job shadowing".

Il progetto, che si collega agli obiettivi prioritari del PTOF (Piano triennale per l'offerta formativa), ha avuto una forte valenza formativa nello spirito della mission dell'istituto, quella cioè di contribuire a costruire una scuola sempre più rispondente alle esigenze della popolazione adulta, il tutto attraverso la formazione sul campo dei docenti, che hanno partecipato direttamente, e poi anche attraverso la formazione per disseminazione di tutti gli altri. La mobilità, che si è svolta nell'arco di 12 giorni, praticamente, ha permesso la realizzazione di numerose attività. I docenti hanno effettuato percorsi liberi e formativi ai fini linguistici (visite guidate e non, incontri

istituzionali, vita quotidiana, corso di castigliano). In particolare il coordinatore della delegazione dei docenti italiani, in qualità di referente del progetto e di ambasciatore Epale (Electronic platform for adult learnig) per la Puglia, **Afonso Rainone**, ha partecipato ad un incontro dibattito sull'Europa e i finanziamenti Erasmus+, che tanto dichiara a *l'Attacco*: "Sono stati svolti anche incontri di scambio/condivisione con i colleghi e i corsisti del centro ospitante e soprattutto attività di osservazione (job-shadowing - affiancamento lavorativo) delle varie situazioni scolastiche, dalla didattica all'organizzazione della scuola estera ospitante. A dire il vero, il CPIA 1 Foggia non è del tutto estraneo a questa apertura europea, a cui le politiche scolastiche sia comunitarie che nazionali con insistenza stanno da tempo spingendo. L'avvio in questa direzione è stato dato nel lontano anno scolastico 2014-2015 da un progetto multilaterale "eTwinning" di gemellaggio virtuale europeo sull'imprenditoriali-

tri, mostrando cosa si può ottenere nell'ambito del programma?" La diffusione e condivisione dei risultati, si è svolta il 5 luglio in forma incrociata con altri CPIA (Taranto, Napoli città 2) e relativi partner europei all'interno di una "cross dissemination conference", che ha permesso di divulgare, sotto l'egida dell'UST di Foggia con la presenza del dirigente Maria Aida Episcopo, di EPAL, con la presenza degli ambasciatori DiFinizio e Rainone, quanto realizzato non solo a livello locale (docenti interni del CPIA 1 Foggia e del II livello dell'istruzione degli adulti) e regionale (docenti e della rete dei CPIA della Puglia), ma anche a livello nazionale attraverso i social networked europeo, dandone notizia sulla piattaforma EPAL. I risultati hanno riguardato due tipi di prodotti: uno astratto, ovvero una buona pratica da prendere a modello; uno prodotto tangibile, sostenibile nel tempo e trasferibile a terzi, ovvero uno strumento pratico, che possa tornare utile a chi si appropria a questa tipologia di progetti Erasmus+ con attività di job shadowing.

ta, che ha fatto ricevere alla scuola l'alto riconoscimento del quality label nazionale. Inoltre - ha continuato Rainone - ha presentato la sua candidatura, sempre nell'ambito del programma Erasmus+, per un partenariato strategico con altri quattro enti europei, che si occupano di Adult education: Portogallo; Spagna; Francia; Grecia. Il fine sarà quello di creare in tandem, un vademecum sul processo di riconoscimento dei crediti, dal momento che manca in Italia un sistema condiviso di riferimento per la validazione degli apprendimenti pregressi, di cui spesso la popolazione adulta a vari livelli è portatrice nel rientro in formazione e il cui riconoscimento a volte risulta difficile". Quello del CPIA 1 Foggia è senz'altro un altro esempio di come il programma Erasmus+ possa aiutare a rinforzare lo spirito di cittadinanza europea, la comprensione e la solidarietà tra i paesi membri. "Per l'ultima fase - ha evidenziato Rainone - si è posta la questione: cosa disseminare, affinché possa servire da esempio e ispirare al-

Il progetto ha avuto una forte valenza formativa nello spirito della mission dell'istituto

E' senz'altro un esempio di come il programma possa rinforzare lo spirito di cittadinanza europea

La diffusione e condivisione dei risultati si è svolta il 5 luglio in forma incrociata con CPIA

**Rainone**

Sono stati svolti anche incontri di scambio/condivisione con i colleghi e i corsisti del centro ospitante e attività di osservazione

**CPIA 1**

Sopra, il manifesto dell'Erasmus plus cross dissemination event "Together for Sharing"

